

Mozione Bombarda contro l'invaso per l'innevamento

TRENTO — Un invaso di sette ettari (più di undici campi da calcio, ndr) in località Montagnoli, sopra Campo Carlo Magno, a Madonna di Campiglio. Il progetto è stato presentato dal Funivie Madonna di Campiglio per poter disporre di un bacino con cui alimentare gli impianti di innevamento artificiale. «La valutazione di impatto ambientale si è conclusa positivamente — dice Roberto Bombarda, consigliere provinciale dei Verdi — ma la questione è aperta anche perché il Parco Adamello-Brenta, che pure ha inserito l'opera nella variante al programma annuale di gestione, ha promosso un approfondimento tecnico per trovare soluzioni alternative». Una è stata trovata: l'innalzamento del lago Ritorto (o Ritort), uno dei «cinque laghi» di Campiglio, versante Presanella. Adesso la partita si fa tutta politica: Bombarda ha depositato una mozione che rischia di ottenere

Ambiente

La questione
approda in Aula
L'esponente dei Verdi
chiede un'alternativa

una
maggioranza
trasversale e che
potrebbe essere
discussa già
oggi: il
documento
chiede «di
considerare non
percorribile la

costruzione del bacino idrico artificiale ai Montagnoli di Ragoli nelle Dolomiti di Brenta "Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco", a causa dell'eccessivo impatto ambientale e paesaggistico e della evidente compromissione degli equilibri ecologici del territorio». Bombarda chiede anche di valutare, con la società Funivie Madonna di Campiglio e con il Parco naturale Adamello-Brenta, «l'individuazione in tempi ragionevoli di soluzioni alternative, con o senza bacini di accumulo, e con o senza l'utilizzo, anche solo parziale, di risorse idriche accumulate nei laghi in quota».

Bombarda spinge per alternative all'innalzamento del lago Ritort: «Si possono creare bacini di piccole dimensioni in prossimità dei luoghi di utilizzo e meglio inseriti nel territorio». La parola, ora, spetta alla giunta.

Alessandro Papayannidis